

# Nel ricordo della Shoah

## *Il programma per la Giornata della memoria*

**I**n un progetto complessivo di attenzione all'altro, di ascolto delle esperienze e delle memorie da condividere come elemento essenziale di sviluppo culturale e sociale, la riflessione sulla Shoah torna in primo piano con l'approssimarsi della Giornata della Memoria che ricorre il 27 gennaio, anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz. Così con il 24 gennaio prenderà avvio il programma promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, coordinato da Angela Felice, e intitolato *La Shoah e oltre*, che proporrà fra teatro, letture, riflessioni e concerti un'intensa serie di appuntamenti.

Si comincerà giovedì, alle 21, al Palamostre con un appuntamento musicale di altissimo livello curato da Euritmia, ovvero con il concerto di un gruppo musicale simbolo della rinascita di un pensiero ebraico laico e contemporaneo: i Klezmatics. Gruppo newyorkese vincitore di un

Grammy Award per l'album *Wonder Wheel*, i Klezmatics fondono le suggestioni dell'avanguardia jazz con le tradizioni della musica ashkenazita e del misticismo ebraico. Capitanato dal trombettista Frank London questo gruppo trascina il pubblico in una babelica e liberatoria atmosfera festosa in cui splendono momenti di alta riflessione spirituale.

In contemporanea al Visionario (e la mattina dopo per le scuole) si assisterà alla proiezione di *A forza di essere vento - Lo sterminio nazista degli zingari*. L'evento, che sarà commentato da Paolo Finzi, si centerà su alcuni frammenti documentari che parlano della Shoah zingara accom-

pagnati dal vivo dal gruppo dei Muzikanti.

Alle 18 di venerdì, a palazzo Morpurgo, sarà inaugurata la mostra *1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia*. L'esposizione, curata dall'Istituto friulano del movimento di Liberazione e dalla Gamud, illustra la storia delle persecuzioni razziali in Italia. All'interno della mostra sarà presentata l'installazione *Universum* di Annibel Cunoldi Attems centrata sulla sua personale visione dell'architettura.

Sabato 26, alle 17, in sala Aiacesi terrà il convegno *Le leggi razziali del 1938: intolleranze di ieri e di oggi*. Prenderanno parte al-

scrive nel '41 poco prima di trovare la morte nel campo di concentramento di Terezin, una città fortezza costruita da Giuseppe II imperatore d'Austria-Ungheria nel 1700 e che Hitler spacciò per città modello donata agli ebrei. Vi trovarono la morte 33 mila ebrei. L'unica alternativa alla morte a Terezin era l'arte: è per questo che Brundibar vi fu replicata 55 volte. Dopo l'ultima replica tutti i partecipanti alla messa in scena furono sterminati ad Auschwitz.

Di grande intensità anche gli ultimi due appuntamenti: lunedì 28, alle 18, a palazzo Antonini, a cura del centro di ricerca sulla pace Irene e in collaborazione



l'iniziativa Nereo Battello, presidente del Premio Amidei di Gorizia, Gianpaolo Carbonetto del *Messaggero Veneto*, gli storici Flavio Fabbri e Roberto Gentili. Durante il convegno ci saranno momenti di lettura di Claudio De Maglio e la proiezione del filmato *Diario di un viaggio. Nei luoghi della memoria: Auschwitz, Birkenau, Meuthausen*, del regista Renato Picco.

Con una toccante messa in scena torna domenica 27, alle 18, *Brundibar*, concerto-spettacolo curato dal Ccs e prodotto in collaborazione con Associazione Artemia e il Teatrino del Rifo. Si tratta di un'operina musicale che il compositore ceco Hans Krasa

con la Biblioteca Joppi, si terrà *La scelta di Milena*, incontro con l'autrice praghese Marie Jirásková autrice di *Una scelta tradita. Milena Jesenská e la vigilia della guerra*, edito da Forum. All'incontro, che sarà coordinato da Annalisa Cosentino docente di letteratura ceca dell'ateneo friulano, parteciperanno anche Luigi Reitani di Irene e il traduttore Andrea Venturini. La Milena di cui parla il romanzo di Marie Jirásková è la coraggiosa donna praghese della resistenza antinazista morta a Ravensbruck alla quale Franz Kafka indirizzò le sue universalmente conosciute lettere.

La rassegna *La Shoah e oltre* si concluderà martedì 30, alle 18, al Palamostre con lo spettacolo *Tremila anni di poesia d'amore ebraica* curato da Teatro Club e dall'associazione Italia-Israele del Friuli, nel quale saranno letti passi da *Forte come l'amore*, commentati da interventi musicali di Luisa sello.